

Elezioni politiche 2008. Guida al voto per corrispondenza

Per la seconda volta nella nostra storia di italiani all'estero voteremo per eleggere il parlamento italiano (Camera e Senato) senza doverci recare in Italia.

Entro la fine di marzo ci arriveranno per posta le schede e le istruzioni per votare. Nel plico elettorale troveremo: il nostro certificato elettorale, una scheda per il Senato, una scheda per la Camera, una busta bianca piccola, una busta grande preaffrancata con l'indirizzo del Consolato, le liste dei candidati per la Circoscrizione estero - ripartizione Europa -, e le istruzioni per votare.

Chi ha meno di 25 anni riceve una sola scheda, quella della Camera.

Come si vota

Per esprimere il proprio voto bisogna fare una croce sul simbolo della lista che interessa. Si possono dare due voti di preferenza a due candidati per la Camera e a due candidati per il Senato.

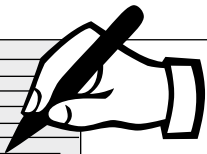
Per votare usare una penna di colore nero o di colore blu. Non usare altri colori o matite.

Accanto alla lista scelta, scrivere nelle apposite righe il cognome dei due candidati a cui si vuole dare il voto di preferenza.

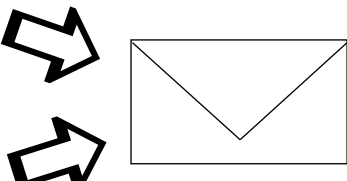
Non si può dare il voto di preferenza ad un candidato di una lista diversa da quella votata. Candidati e liste devono coincidere.

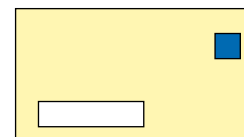
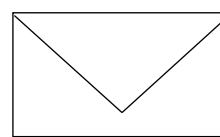
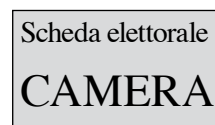
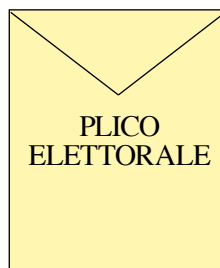
Sulla scheda elettorale, oltre ad apporre la croce sul simbolo scelto e a scrivere le eventuali preferenze, non va fatto nessun altro segno!

<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____
<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____
<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____
<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____	<input type="radio"/>	_____

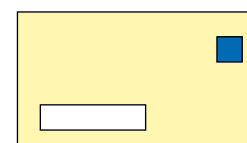
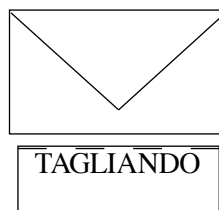


Dopo aver votato piegare le schede e metterle nella busta bianca piccola e chiuderla. **Non inserire altro nella busta piccola e non scriverci sopra nulla.**

Scheda elettorale SENATO	
Scheda elettorale CAMERA	



Mettere la busta piccola sigillata nella busta preaffrancata con l'indirizzo del Consolato. Nella stessa busta grande inserire anche il tagliando elettorale che si trova in fondo al vostro certificato elettorale (per separarlo tagliare lungo la linea tratteggiata). Oltre al proprio tagliando elettorale e alla busta con le schede votate, non introdurre niente altro all'interno della busta grande. La busta è già preaffrancata e su di essa vi è prestampato l'indirizzo del Consolato. Non scrivere il mittente, o fare altri segni, nemmeno sulla busta grande!



Andare alla buca delle lettere più vicina e spedire la busta al Consolato il prima possibile. **Il plico elettorale deve arrivare al Consolato entro e non oltre le ore 16.00 del 10 aprile.**

Il voto è personale e segreto. È vietato votare più volte o farlo utilizzando schede di altre persone. Chi lo facesse va incontro a sanzioni penali.

Attenzione!

Se entro il 30 marzo non avete ricevuto il plico elettorale dal Consolato mettetevi subito in contatto con l'Ufficio elettorale. Presentandovi di persona al Consolato, se ne avete diritto, vi sarà rilasciato il duplicato.

Il Consolato Generale di Colonia è a disposizione dei cittadini per qualsiasi ulteriore informazione:
Consolato Generale d'Italia - Ufficio elettorale
Universitätsstrasse 81 - 50931 Köln
Telefono: 0221-40087-32 - Fax: 0221-40087-47
elektorale.colonia@esteri.it - www.conscolonia.esteri.it

I debiti dei pensionati. Quando l'INPS vuole riavere dei soldi

Diversi sono i connazionali che in questi mesi hanno ricevuto, o riceveranno, una lettera dell'INPS che comunica la riduzione dell'importo mensile. In alcuni casi l'INPS chiede addirittura la restituzione di cifre che si aggirano intorno ai quattro-cinquemila euro. Dopo proteste e insistenze dei Patronati, che ritenevano non chiare le modalità di ricalcolo della pensione e delle cifre da restituire, la Previdenza Sociale si è decisa a inviare, con un secondo invio postale, la copia della dichiarazione dei redditi prodotta dai diretti interessati e in base alla quale sono state stabilite le riduzioni.

Nel caso abbiate ricevuto la lettera dell'INPS che vi comunica di essere debitori nei suoi confronti, non perdetevi tempo. La cosa migliore è rivolgervi ai Patronati e fare seguire da loro la vostra pratica di "indebitato pensionistico". Alcuni Patronati reagiscono alla richiesta verificando e rispondendo alla Previdenza Sociale, altri Patronati hanno invece valutato che la richiesta dell'INPS di restituzione di somme già versate sia illegittima e quindi hanno predisposto per

il loro assistiti dei moduli per avviare un ricorso. In questo secondo caso chi decide di fare ricorso non accetta le



condizioni di restituzione del denaro e chiede che il provvedimento venga annullato.

Mentre alcuni ricevono la comunicazione di essersi "indebitati" con l'INPS, ad altri pensionati viene invece comunicato, (attraverso il Modulo Obis M) che a loro è stata versata una "somma aggiuntiva", il cui importo è però "provvisorio". Infatti se dalla dichiarazione dei redditi 2007 dovesse essere riscontrato che si è superato il tetto massimo stabilito dalla legge, allora questo importo è solo "in parte" dovuto. Ai meno fortunati l'INPS, ha inviato lo stesso Modulo Obis senza però accennare al diritto o meno ad un adeguamento. Anche in questi casi conviene sempre fare un salto ai Patronati, per verificare se forse l'aumento spetti anche a voi.

Casa in Italia. Si riduce l'ICI anche per chi vive all'estero.

Buone notizie per gli italiani che risiedono all'estero e che hanno in Italia un'abitazione. Nella legge finanziaria 2008 è stata infatti introdotta una ulteriore detrazione per l'abitazione principale pari all'1,33 per mille del valore imponibile, cioè la base imponibile sulla quale dobbiamo calcolare l'Imposta Comunale sugli immobili. La cifra detraibile non può però superare il tetto massimo complessivo di 200 euro. Si tratta di un ulteriore importo rispetto alla detrazione fissa, già in vigore, di 103,29 euro. Questa detrazione è stata concessa anche alle unità immobiliari possedute dagli italiani residenti all'estero a condizione che non risultino locate. Dall'agevolazione sono esclusi, castelli, ville e case di lusso. La detrazione è applicabile dall'anno in corso.

Sabato, 3 maggio
presso l'Istituto Italo Svevo
Gladbacher Wall 5
Colonia
(traversa della Krefelderstraße)

si terrà
ISIS AMARCORD
il 1° incontro
degli insegnanti e
degli alunni del ISIS

con inizio alle ore 11.00.

Seguirà buffet
ed intrattenimento.

Si chiede per motivi
organizzativi di comunicare
non oltre il 31 marzo
la propria adesione a:

Giuseppe Laudani
cell. 0170 38 30 121
e-mail: isis.colonia@yahoo.de

Si prega di estendere
l'invito a compagni
di classe o di Istituto.

è previsto un contributo
per il buffet.

Possibilità di parcheggio.

Dal Consolato di Colonia sul tema passaporti Riceviamo e pubblichiamo.

In base a quanto previsto dall'art. 19 della Legge 21 novembre 1967, n. 1185, "nessuna tassa è dovuta per il rilascio o il rinnovo del passaporto ordinario, in Italia od all'Estero:

- da coloro che sono da considerare emigranti ai sensi delle norme sull'emigrazione;
- dagli italiani all'estero che fruiscono di rimpatrio consolare o rientrano per prestare servizio militare;
- dai ministri del culto e religiosi che siano missionari;
- dagli indigenti.

Il libretto del passaporto rilasciato ad appartenenti alle predette categorie è gratuito."

Per quanto riguarda la prima categoria, tenuto conto che la norma rinvia ad un Regio Decreto del 1919 per la definizione di "emigrante" e visti i profondi mutamenti nel frattempo intervenuti nel mercato del lavoro e nella connotazione socio-economica delle nostre collettività all'estero, il Ministero degli Affari Esteri ha ritenuto necessario sottoporre l'argomento all'attenzione del Consiglio di Stato, affinché si pronunci sulla valenza da attribuire nel contesto attuale alle disposizioni di legge.

Nota del Consolato Generale di Colonia

Bonifici bancari in Europa

A partire da quest'anno i bonifici bancari all'interno dell'Unione europea si possono effettuare in modo più semplice e in tempi più brevi: attraverso il progetto Sepa. Vediamo in concreto che cosa significa per i consumatori.

Se quest'estate avete deciso di andare in vacanza in Italia e dovete pagare in anticipo l'affitto dell'appartamento, potete farlo attraverso un semplice versamento bancario dal vostro conto. Se i vostri figli stanno studiando per un periodo in un altro paese dell'Unione europea, anche in questo caso potete inviare loro regolarmente dei soldi senza problemi. Per un bonifico nazionale o internazionale, all'interno dell'area "Sepa", occorrono tre giorni lavorativi bancari.

Inoltre se vi trovate in uno dei paesi che aderiscono al progetto "Sepa" con il vostro bancomat potrete prelevare denaro presso lo sportello di qualsiasi banca o pagare in qualsiasi negozio. Entro il 2010 tutti i bancomat saranno dotati di un microchip, più sicuro della striscia magnetica.

La parola Sepa sta per "Single Euro Payments Area" che tradotto vuol dire zona unica per il traffico di pagamenti in euro. Aderiscono al progetto 31 paesi, i 27 dell'Unione europea più Svizzera, Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Per effettuare un bonifico nell'area Sepa serve l'Iban (l'International Bank Account Number), il codice internazionale di 27 cifre per l'identificazione del conto corrente e il BIC (Bank Identifier Code), un codice utilizzato nei pagamenti internazionali per identificare la Banca del beneficiario. L'Iban e il BIC sono sempre indicati sull'estratto conto. Se non si hanno i codici a portata di mano, è possibile richiederli alla propria banca in qualsiasi momento. Quando fate un versamento, state attenti a riportare correttamente i numeri dei codici, perché se doveste sbagliare le spese saranno a vostro carico.

In futuro l'Iban sostituirà del tutto il numero di conto. Per un determinato periodo di tempo però i vecchi sistemi di pagamento nazionale continueranno a sussistere.

Ogni banca decide indipendentemente quanto far pagare ai propri clienti per i bonifici nella zona unica di pagamento in euro. Presso le Sparkassen e la Deutsche Bank per esempio un bonifico Sepa in un altro paese dell'Unione europea costerà quanto un versamento in Germania.

Fonte: www.sepa.eu

Alimenti che non contengono ogm

Il 15 febbraio anche il Bundesrat (la camera alta del parlamento tedesco) ha approvato la nuova legge sugli alimenti geneticamente modificati. Ora nei supermercati potrete riconoscere se prodotti come formaggio, latte, affettati e uova contengono sostanze geneticamente modificate.

Un organismo geneticamente modificato (in breve ogm) è un organismo artificiale, il cui dna è stato cambiato in laboratorio e la cui combinazione genetica in natura non esiste. La manipolazione genetica può conferire per esempio ad organismi vegetali caratteristiche animali.

Su latte, uova, formaggio o affettati è riportata ora un'etichetta con su scritto "Ohne Gentechnik". Il marchio non vuol dire che i prodotti siano completamente liberi da organismi geneticamente modificati, in breve ogm. Il marchio serve a contrassegnare alimenti, in cui non è contenuto più dello 0,9% di ogm. La soglia dello 0,9% è stata stabilita dall'Unione europea. I produttori che utilizzano il marchio garantiscono che i loro animali non siano stati nutriti con mangime transgenico. Gli animali però, potrebbero aver mangiato delle vitamine o degli enzimi, prodotti con organismi geneticamente modificati. Per questo è consentita la soglia dello 0,9%. I produttori possono utilizzare tali vitamine ed enzimi solo se sul mercato non esistono altre alternative.

La tecnologia genetica è ormai molto diffusa nella produzione di mangimi per animali. Finora comunque l'unico alimento geneticamente modificato coltivato in Germania è il mais della ditta statunitense Monsanto. Francia, Austria e altri paesi hanno deciso di mettere al bando la coltura del Mon810, così la sigla del mais americano. Tale mais contiene pesticidi e potrebbe essere dannoso per la salute degli animali. Anche la ditta tedesca Basf potrebbe introdurre quest'anno un altro prodotto transgenico: la patata Amflora.

La nuova legge, che è stata criticata dalle associazioni ambientaliste, ha in sé un vantaggio per i consumatori. Grazie al marchio "Ohne Gentechnik" è possibile scegliere se acquistare alimenti liberi da ogm o alimenti che li contengono. Acquistando prodotti con il marchio "Ohne Gentechnik" farete una scelta precisa sostenendo la non diffusione di alimenti transgenici.



Su prodotti come uova, formaggio, latte e affettati sarà riportato il marchio „Ohne Gentechnik“

Alla ricerca di un posto di apprendistato

Fino a luglio c'è tempo per fare domanda per una formazione professionale (Ausbildung). È meglio investire del tempo nel preparare la lettera di presentazione e il curriculum, perché il modo in cui ci si presenta potrebbe determinare in modo decisivo la scelta del futuro datore di lavoro. È importante quindi seguire determinati accorgimenti e alcune regole fondamentali.

La prima parte della domanda è rappresentata dalla lettera di presentazione. Qui è importante che ci sia scritto chi siete, cosa sapete fare, perché avete deciso di candidarvi e per quali motivi siete adatti al posto di formazione professionale in questione. È difficile presentarsi in poche righe facendolo in modo convincente, quindi non prendete alla leggera la preparazione della vostra domanda.

Molti datori di lavoro leggono prima di tutto il Curriculum vitae ("Lebenslauf"). Concentratevi quindi in modo particolare su questa parte fondamentale della vostra domanda. Cominciate con il vostro nome, cognome, indirizzo, data di nascita e stato civile. È consigliabile aprire il proprio curriculum con la posizione attuale, a cui seguono andando a ritroso nel tempo le scuole frequentate e -se ci sono- le esperienze lavorative precedenti. In questo modo chi legge ha subito il quadro della situazione e sa immediatamente qual è la vostra qualifica attuale. Citate tutte le attività svolte, anche se avete fatto il militare o il servizio civile. Non tralasciate neppure i periodi

trascorsi all'estero. Il Curriculum vitae deve essere ritagliato su misura per l'offerta di apprendistato che vi interessa. Quindi nello scriverlo chiedetevi se le vostre capacità ed esperienze lavorative rispondono alle richieste dell'azienda. Il Curriculum deve essere chiaramente leggibile, quindi non usate caratteri troppo piccoli.

Non dimenticate di scrivere se conoscete lingue straniere (anche per esempio se siete cresciuti bilingue) e quali sono le vostre competenze informatiche. Tutti i documenti devono essere attentamente compilati, in particolare evitando incompletezze ed errori ortografici. Nella cartellina allegata alla lettera di presentazione inserite le referenze, i cosiddetti "Zeugnisse". Come pure i documenti che riguardano la formazione scolastica, eventualmente professionale. E per finire mettete sul Curriculum vitae la vostra foto.

Nella cartellina vanno inseriti il Curriculum, i diplomi scolastici (e universitari) ed infine le referenze lavorative. La lettera di presentazione resta invece fuori.



Indennità di disoccupazione per i più anziani

Il Bundesrat (la camera alta del parlamento tedesco) ha votato a favore di un prolungamento dell'indennità di disoccupazione, il cosiddetto Arbeitslosengeld I (ALG I) per chi ha più di cinquant'anni. Con questo voto il progetto di legge entra in vigore.

L'ALG I continuerà ad essere pagato, come in precedenza, a tutti gli aventi diritto per 12 mesi. Chi ha superato i 50 anni invece lo riceverà per 15 mesi. Gli ultra cinquantacinquenni riceveranno l'indennità di disoccupazione per 18 mesi, mentre chi ha più di 58 anni per 24 mesi.

Premessa imprescindibile per ottenere l'ALG I è il pagamento di contributi assicurativi per un arco di tempo compreso tra i 30 e i 48 mesi.

In futuro chi riceve l'ALG II potrà andare in pensione solo a 63 anni e anche se non volesse andarci potrà essere obbligato a farlo. In questi casi la pensione potrebbe essere ridotta fino ad un massimo del 7,2%.

Fonte: www.tageschau.de/inland/bundesrat16html.

Date per il "Prognoseunterricht"

Abbiamo già parlato nel numero zero del nostro periodico del "Prognoseunterricht". Con la riforma scolastica, recentemente introdotta nel Nordreno-Vestfalia, sono gli insegnanti a decidere in quale scuola i bambini andranno dopo la quarta elementare. Se i genitori non ritengono giusta la loro scelta possono ricorrere al Prognoseunterricht, in cui i bambini vengono esaminati in tedesco, matematica e altre materie da una commissione speciale.

Quest'anno il Prognoseunterricht è dal 7 al 9 aprile. In alternativa è possibile fare l'esame anche dal 14 al 16 aprile.

La sede del Comites di Colonia

si trova nella **Bayenstr. 13**, ed è aperta il **lunedì dalle 17.00 alle 20.00**, il **martedì dalle 15.00 alle 17.00** e il **sabato dalle 10.30 alle 13.30**.

Per richieste specifiche mettersi in contatto telefonicamente:

0221. 9 32 03 80.

Vi ricordiamo che sul nostro sito

www.comitescolonia.de

potete trovare ulteriori informazioni e aggiornamenti che riguardano la comunità italiana.

Impressum

Redazione:

Luciana Mella, Angela Sinesi e il gruppo redazionale del Com.It.Es. Colonia

Responsabili:

Rosella Benati, Claudia Biguzzi-Gladbach, Piero Paternò, Giuseppe Sortino

Progetto grafico:

Giorgio Visintainer - www.visigio.de - info@visigio.de

Stampa:

Schnelldruck A&A - Sülzburgstr. 108 - 50937 Köln

V.i.S.d.P.:

Rosella Benati - Com.It.Es. Colonia

Bayenstr.13 - 50768 Köln

Tel.: 0221 - 9 32 03 80

Fax.: 0221 - 9 32 03 82

e-mail: info@comitescolonia.de

© PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA